

«LA LETTURA NON FA PAURA!» DI PAOLA FONTANA

Leggere insieme, grandi e piccini

Leggere insieme ai bambini per aiutarli a crescere e sviluppare un rapporto profondo con loro. Questa la tesi di Paola Fontana, autrice del libro «La lettura non fa paura!» (Ancora Wow, 14 euro, in libreria). Esperta di didattica e docente di corsi formativi nazionali riconosciuti dal Miur, l'autrice propone in queste pagine una vera e propria guida per leggere i libri ai più piccoli. Dalla scelta dei testi nelle fasi della crescita alle attività creative da accompagnare alla lettura, dai percorsi tematici alle indicazioni su come leggere ad alta voce, fino a vere e proprie storie corredate da disegni colorati. Un vero e proprio vademecum per nonni, genitori, zii, fratelli maggiori e cugini.

Perché è così importante, oggi, per adulti e bambini, leggere insieme?

Questo è il secondo titolo che pubblico per Ancora per la collana «Dalla farfalla al bruco».

Il primo è stato «Tu insegna e io imparo». Vorremmo fare una trilogia, con il primo volume dedicato all'educazione, il secondo alla lettura e il terzo su un altro tema.

È un volume molto agevole, di 64 pagine e facile da maneggiare anche dai piccoli, ma che aiuta molto nel rapporto con i libri. L'obiettivo è quello di ricondizionare alla lettura, cioè tornare a un tipo di lettura, quella fatta sui libri di carta, che oggi si è un po' persa. Questo volume vuole essere una guida pratica per sviluppare e promuovere la cultura. La lettura per bambini ad alta voce coinvolgente, fatta di variazioni del ritmo, inflessioni emotive, uso delle pause, interazione con gli ascoltatori è infatti molto importante per avvicinarli ai libri.

Come li si può aiutare

ad appassionarsi alla lettura?

La copertina del volume è già molto significativa. C'è un lupo che attira le pecore bianche. La prima pecora che fa da capogruppo però è nera: è la prima che affronta la paura del lupo lettore e che si incammina nel bosco, simbolo del perdersi e del ritrovarsi, come Dante nella selva oscura o come Pollicino, sospingendo il gregge verso l'ascolto. Oltre al chiaro richiamo alla favola di «Cappuccetto rosso», un rilievo particolare qui ce l'ha il lupo. È una figura che si mette a disposizione, non demonizzata, come spesso avviene in letteratura, ma si scrolla di dosso la rabbiosità cupa per catturare la curiosità dei bambini. Questa immagine richiama la suggestione come mezzo per mettere in moto l'immaginazione. Anche la pecora nera che conduce le altre vuole essere un ribaltamento degli schemi e attrarre la curiosità di chi legge. La lettura non vuole infatti essere solo un momento informativo. Anche per i più piccoli, in età prescolare, leg-

gere è un valore. Non basta vedere le immagini sullo schermo del tablet o del cellulare, perché questa è solo una fruizione passiva. È importante la presenza di un adulto che attraverso la voce possa stimolare l'immaginario: portare il bambino in un mondo magico e consentirgli di 'perdersi nel bosco'.

Come questo modo di vivere la lettura può aiutare il rapporto bambino-genitore?

Il ruolo dell'adulto è affabulare, affascinare, regalare storie. Se da un lato è fondamentale che l'adulto nei primi anni di vita legga storie al bambino a voce alta, per aiutare la sua immaginazione a crescere, così è anche importante che un genitore o un nonno porti il bambino in libreria e attraverso la lettura della quarta di copertina lo aiuti a scoprire cosa può interessargli. Sono momenti di condivisione che resteranno

per sempre. Quando leggiamo a qualcuno doniamo noi stessi. Questo crea un legame affettivo potentissimo che surclassa ogni dispositivo elettronico in uso ai bambini oggi.

Oggi viviamo in un mondo sempre più tecnologico...

Sui dispositivi tutto è fugace ed effimero. E spesso le tecnologie vengono usate per tenere impegnati i bambini quando hanno momenti liberi e i genitori sono occupati. Oltre alle attività extrascolastiche e ai media, è bene invece che i bambini passino del tempo a leggere con i genitori perché raccontare storie, immaginarle e anche disegnarle aiuta a rinnovare il dialogo con le nuove generazioni. Permette di conoscere il mondo attraverso i valori dedicati alla manualità e di dar vita a personalità più solide e forti contro la violenza che ogni giorno si trova sui media. La lettura risveglia meccanismi critici, rendendo gli individui capaci di pensare. Leggere oggi più che mai è un atto rivoluzionario.

E per gli adulti?

È fondamentale anche per loro. Oggi viviamo in un'epoca in cui l'informazione è solo passiva: siamo bombardati da video, foto e cronache, tanto da non renderci neanche più conto, spesso, della gravità degli eventi a cui assistiamo indirettamente. La lettura, invece, induce a pensare, immaginare e formarsi un pensiero. Non per niente il controllo sulla pubblicazione di libri è da sempre stato il primo passo indispensabile per instaurare dittature o regimi totalitari. Chi legge con curiosità e passione è più difficile da addomesticare. Il compito del libro è quello di aiutare a vedere la bellezza che ci circonda anche quando lo scenario complessivo è molto brutto. Ci permette di mettere in moto l'immaginazione sopita o intor-



pidita dalle continue immagini che vediamo e a cui, con il tempo, ci siamo abituati. I bambini che ascoltano la lettura di un libro non si annoiano, colgono dettagli nuovi ogni volta anche se il libro è sempre lo stesso: desiderano capire meglio come si svolgono i fatti e come va a finire la storia. Allo stesso modo negli adulti la lettura stimola il desiderio di conoscenza e di approfondimento, ma anche la riflessione su sé stessi e sulle situazioni che si vivono.

Cristina CONTI

